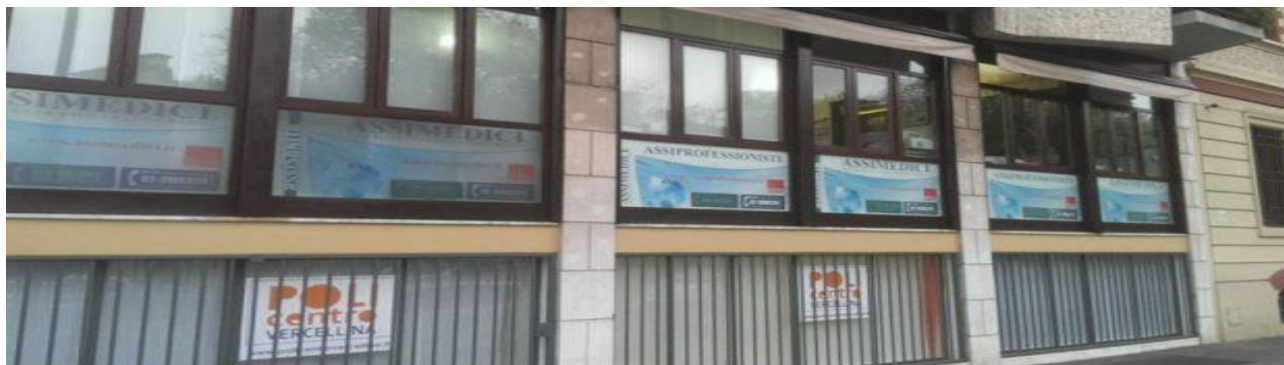


Nel corso del 2018 la raccolta premi relativa alle strutture sanitarie ha toccato quota 3 milioni di euro e l'obiettivo del 2019, secondo quanto dichiarato da Stefano, «è di avvicinarci ai 5 milioni di euro. La Gelli ha chiarito in modo indiscutibile che la struttura sanitaria, piccola o grande, che avesse o no liberi professionisti o dipendenti ospedalieri, deve avere una copertura assicurativa. Prima si cercava di delegare la responsabilità del sanitario che vi operava, un modo per non gestire il contenzioso. La Gelli non ha permesso più questo. Le sentenze dei tribunali e anche della Cassazione hanno ribadito la responsabilità in primis della struttura, con la facoltà di rivalsa solo per colpa grave nei confronti dei sanitari che vi operano. Questo ha portato a una riduzione importante dei premi del personale sanitario. Se la Gelli ci ha dato una grossa spinta nell'attività che svolgiamo? Sicuramente. Ci ha fatto trovare nel momento giusto al posto giusto. Non credo che ci siano agenzie di sottoscrizione o società di brokeraggio che possano avvicinarsi ai nostri numeri».



**La sede di Assimedici**

Tornando alla raccolta premi riferita alle strutture sanitarie, Stefano ha fatto sapere che «*stiamo formando 300 intermediari per farli lavorare proprio in questo ambito*».

**ACCORDI DI COLLABORAZIONE** – Un'attenzione particolare sarà ancora dedicata agli accordi di collaborazione A con A o A con B a seconda si tratti di Assimedici o Underwriting Agency. E poi c'è quello con Generali Italia, sottoscritto da Assimedici e partita nel 2018. «*La raccolta premi prodotta da questo accordo è stata buona*», ha detto Stefano, senza dimenticare le altre partnership con Nobis e AmTrust per le strutture sanitarie. «*Si tratta di collaborazioni che contiamo di implementare. E a proposito di nuove partnership, entro il prossimo mese di marzo potrebbero esserci delle novità importanti...*», ha anticipato Stefano.

**NUOVI PRODOTTI** – Nel 2018 Assimedici, in collaborazione con Lu Liability Underwriting, agenzia di Nobis Compagnia di Assicurazioni spa, ha varato una polizza rischio cyber per tutti i liberi professionisti con fatturato inferiore ai 200.000 euro annui. «*Sono state sottoscritte circa 1.000 polizze che abbiamo messo a disposizione di tutti i medici a un prezzo contenuto di 60 euro. Anche in questo caso possiamo ritenerci soddisfatti*».

Novità sono previste anche nel 2019. «*Entro la fine del prossimo mese di marzo usciremo con una polizza che tutela dai danni da terremoto. Inizialmente sarà rivolta alla nostra clientela. Non sarà legata alla polizza abitazione, ma sarà a parte. Così come usciremo con una polizza infortuni per il mondo medico con una supervalutazione degli arti importante. Inoltre, la gestione del rischio clinico troverà uno spazio anche nelle piccole strutture e rappresenterà un altro punto distintivo per noi. A questo proposito stiamo raggiungendo un accordo con una struttura ad hoc*».

Si tratta di iniziative che dovrebbero consentire ad Assimedici e a Underwriting Agency di raccogliere a fine 2019 premi di poco oltre i 60 milioni di euro. Questo è l'obiettivo prefissato.

**Fabio Sgroi**